

Infanzia rubata

Polo del '900
dal 16 novembre - 15 dicembre 2017

168 milioni di bambini soggetti a lavoro minorile nel mondo
47,5 milioni svolgono lavori pericolosi

340.000 bambini tra 12 e 15 anni sono coinvolti in attività lavorative in Italia

Uno degli indicatori più attendibili della civiltà di un paese, e di un'intera epoca, è la condizione dell'infanzia. I bambini infatti sono la fascia più debole della società e la loro situazione esistenziale riflette le tensioni, i problemi, le contraddizioni del quotidiano. L'infanzia, al tempo stesso, è anche un investimento per il futuro di un paese, al punto che, forse, per valutarne davvero in profondità lo stato di salute, sarebbe opportuno riparametrare il PIL, trasformandolo in "Prodotto Infantile Lordo": un indice per misurare lo stato in cui si trovano a vivere bambini e le bambine. Il mondo a noi vicino non conosce gli orrori dei bambini-soldato e delle bambine-mogli, mentre non è ancora sanata la piaga del lavoro minorile.

La povertà è al tempo stesso causa e conseguenza del lavoro minorile che, ad esempio, tocca a vari livelli in Italia oltre 300.000 bambini tra i 12 e i 15 anni. Una condizione che, soprattutto in tempi di crisi economica, rischia di diventare una trappola senza uscita: i bambini costretti a lavorare dall'indigenza, non ricevono una formazione indispensabile per uscire dalla loro condizione.

L'educazione e la formazione sono infatti l'arma con cui sconfiggere il lavoro minorile. Rendere accessibile l'istruzione ai bambini e alle bambine che sono oggi costretti a lavorare, significa restituire i loro "anni rubati", e restituirgli alla dimensione progettuale del loro futuro e della loro vita.

Le statistiche parlano già chiaro. Ma non si possono ridurre a numeri le vite personali. E' infatti importante documentare la condizione delle bambine e dei bambini, "farla vedere", metterci sotto gli occhi immagini che devono farci indignare in modo attivo, che devono costringerci a dare il nostro contributo a tutti i livelli.

In questa prospettiva si pone oggi **Infanzia rubata** organizzata da Ismel al Polo del '900 che consiste in una mostra fotografica *Infanzia rubata. Un secolo di lavoro minorile da Lewis W. Hine ai giorni nostri* ideata e curata da Raffaella Bellucci Sessa, Giovanni Bonotto, Marta Cena, Carmen Di Vuolo e Rodolfo Suppo

per la Fondazione Alberto Colonnetti cui si aggiunge una finestra sul presente con le **immagini inedite di Andrej Restek**, giornalista fotoreporter croata che documenta eventi e cambiamenti dei Paesi del terzo mondo, soprattutto in zone di guerra come Siria, Ucraina, Crimea, Russia, Africa. Accanto ai suoi scatti, quelli di **Laura Salvinelli** realizzati durante una missione umanitaria promossa da Iscos in Pakistan, e quelli di **Stefano Dal Pozzolo** “rubati” in Burkina Faso durante una missione Focsiv.

Sempre su e intorno all’immagine, il 16 novembre dalle ore 17 alle 19.00 il fotografo **Carlos Spottorno** conduce un workshop per trenta studenti dai 14 ai 20 anni, cui chiederà di scrivere una storia breve su alcune immagini da lui scattate per il volume “La crepa” pubblicato da add editore, che raccontano tre anni di viaggio sulle frontiere di Marocco, Turchia, Lampedusa, Ungheria, Ucraina, Finlandia.

Accanto alla fotografia, anche la rassegna cinematografica “Infanzia rubata” a cura di Mariella Lazzarini che propone quattro proiezioni a ingresso libero che si terranno presso Palazzo San Celso a partire dal

23 novembre, ore 18: *La mia classe* di Daniele Gaglianone, 2013, 95’

30 novembre, ore 18 : *A Ciambra* di Jonas Carpignano, 2017, 118’ – prodotto da Martin Scorsese

7 dicembre, ore 18: *Rosetta* di Jean-Pierre e Luc Dardenne, 1999, 95’

14 dicembre, ore 18: *Iqbal. Bambini senza paura* di Michel Fuzellier, Babak Payami, 2015, 90’

Le proiezioni – tutte a ingresso libero – si terranno alle ore 18 a Palazzo San Celso, Sala Conferenze (2° piano) corso Valdocco 4/a

Infine, si segnalano due incontri:

16 novembre ore 11.00

Presentazione della mostra fotografica ***Infanzia rubata. Un secolo di lavoro minorile da Lewis W. Hine ai giorni nostri***

Intervengono:

Mauro Laus (presidente del Consiglio Regionale), **Giovanni Ferrero** (Presidente ISMEL), **Raffaella Bellucci Sessa** e **Rodolfo Suppo** (Fondazione Colonnetti), **Andreja Restek** (fotogiornalista), **Pier Massimo Pozzi** (Segretraio regionale CGIL)

4 dicembre ore 18.00

Il mondo salvato dai ragazzini

Intervengono alla Tavola Rotonda:

Anna Biondi (Deputy Director ILO– International Labour Organization), **Anna Maria Baldelli** (Procuratore capo Tribunale dei Minori, Torino), **Giuseppe Iuliano** (responsabile politiche internazionali CISL), **Filippo Provenzano** (Segretario nazionale CNA). Introduce e modera **Giovanni Cortese** (Segretario UIL Pirmonte).

Gli incontri si svolgono presso il Polo del ’900– via del Carmine 14– Ingresso libero

Informazioni: ismel.it | segreteria@ismel.it
mettere un recapito telefonico

Ufficio Stampa

Daniela Giuffrida

338/ 7064585

giuffridaniela@gmail.com